

Bando per la concessione di un contributo per azioni di formazione ed integrazione realizzate nel territorio provinciale di Venezia da associazioni di stranieri iscritte al registro previsto all'articolo 7 della legge regionale 30-1-1990 n. 9 *Interventi nel settore dell'immigrazione*

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 86 del 29 ottobre 2013, la Regione ha approvato il "Piano triennale 2013-2015 degli interventi nel settore dell'immigrazione" (articolo 3, comma 1, L.R. 30 gennaio 1990, n. 9).

Il Piano Triennale 2013-2015 ha come obiettivo di: "garantire la realizzazione di politiche di integrazione mirate a debellare ogni forma di svantaggio sociale e discriminazione tra cittadini stranieri e cittadini italiani, al fine di concorrere allo sviluppo della qualità della vita di una comunità regionale coesa, la cui identità deve basarsi sulla condivisione e sul rispetto di principi comuni".

La strategia di fondo del Piano è volta a proseguire nell'utilizzo dello strumento dei Tavoli Provinciali di Coordinamento, composti dai soggetti istituzionali territorialmente coinvolti nel processo di programmazione (Regione, Province, Conferenze dei Sindaci, Prefetture, Uffici Scolastici), al fine di mantenere in essere un sistema integrato di interventi e servizi per il sostegno alle politiche di formazione e di integrazione sociale e scolastica dei cittadini stranieri immigrati.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 16 dicembre 2013, la Regione ha approvato il "Programma di Iniziative e di Interventi in materia di Immigrazione anno 2013".

In questo programma sono previste misure in ambito di:

- a. AZIONI DI FORMAZIONE (assegnate alle Amministrazioni Provinciali), nelle seguenti aree prioritarie:
 1. Percorsi formativo-informativi provinciali che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona;
 2. Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali;
 3. Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola;
 4. Aggiornamento dei mediatori linguistico-culturali;
 5. Coordinamento con gli uffici dello Stato, Sportelli Unici Immigrazione e strutture territorialmente competenti, in relazione alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali presso gli stessi;
- b. AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA (assegnate alle Conferenze dei Sindaci), nelle seguenti aree prioritarie:
 1. Inserimento scolastico, insegnamento della lingua italiana e promozione di interventi educativi rivolti ai minori, anche finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;
 2. Valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali;
 3. Informazione: sportelli e strumenti informativi;
 4. Promozione del dialogo tra la cultura veneta e le altre culture.
- c. INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE (assegnate sia alle Amministrazioni Provinciali che alle Conferenze dei Sindaci), nelle seguenti aree prioritarie:
 1. Inserimento delle donne straniere, con particolare attenzione alle donne sole con prole;
 2. Servizi di welfare integrativo per le madri straniere single finalizzato a garantire l'accesso alle opportunità formative per l'integrazione socio lavorativa;
 3. Azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta in condizioni di legalità e trasparenza nell'ambito delle professioni di cura e assistenza domiciliare alle persone non-autosufficienti.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 20.12.2013, la Regione del Veneto ha affidato a "Veneto Lavoro" di Venezia (ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto

pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale) la realizzazione delle attività di assistenza tecnica correlate alla programmazione territoriale coordinata degli interventi di cui al Programma Annuale 2013.

Anche per l'anno in corso, la Regione, visto l'impegno dimostrato nelle precedenti annualità e la positiva esperienza di confronto, ha confermato il coinvolgimento diretto delle associazioni di stranieri iscritte al Registro regionale Immigrazione di cui alla l.r. n. 9/1990, destinando ad esse, per il tramite delle Amministrazioni Provinciali, una somma dedicata alla realizzazione di iniziative ed interventi rientranti nelle misure a, b e c.

A) FINALITÀ E LINEE DI INTERVENTO

Le azioni devono essere finalizzate a combattere e ridurre i processi di emarginazione e di marginalizzazione, che possono colpire cittadini immigrati soggiornanti e residenti nel territorio provinciale ovvero promuovere il loro processo di integrazione.

Sono ammesse le iniziative immediatamente cantierabili e rientranti in una o più delle seguenti aree:

1. Percorsi formativo-informativi provinciali che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona;
2. Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali;
3. Coordinamento con gli uffici dello Stato, Sportelli Unici Immigrazione e strutture territorialmente competenti, in relazione alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali presso gli stessi;
4. Inserimento scolastico, insegnamento della lingua italiana e promozione di interventi educativi rivolti ai minori, anche finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;
5. Valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali;
6. Informazione: sportelli e strumenti informativi;
7. Promozione del dialogo tra la cultura veneta e le altre culture.
8. Inserimento delle donne straniere, con particolare attenzione alle donne sole con prole;
9. Servizi di welfare integrativo per le madri straniere single finalizzato a garantire l'accesso alle opportunità formative per l'integrazione socio lavorativa;
10. Azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta in condizioni di legalità e trasparenza nell'ambito delle professioni di cura e assistenza domiciliare alle persone non-autosufficienti.

Non potrà essere finanziato più di un progetto presentato dalla stessa associazione e l'associazione non dovrà figurare neppure come partner in progetti presentati da altre associazioni.

B) SOGGETTI BENEFICIARI

Associazioni di stranieri iscritte al registro previsto di cui all'articolo 7 della legge regionale 30-1-1990 n. 9 *Interventi nel settore dell'immigrazione*, eventualmente in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato ed associazioni venete per gli immigrati iscritte al medesimo registro.

C) AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Lo stanziamento complessivo disponibile per la concessione di contributi è di 10.556,00 euro.

Il sostegno contributivo per i progetti ammessi sarà a parziale copertura della spesa complessiva, fino ad un massimo del 70% dei costi destinati alla realizzazione del progetto.

Il richiedente di cui alla lettera B) dovrà compartecipare al progetto per almeno il 30% del costo complessivo.

In ogni caso, il contributo non potrà eccedere il 70% del costo complessivo dell'intero progetto e, quindi, verrà eventualmente rideterminato in sede di esame della rendicontazione.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto non potrà eccedere la somma di 5.000,00 euro.

I contributi saranno assegnati previa valutazione fornita da un'apposita commissione, composta da:

1. un dirigente della Provincia di Venezia, competente nella materia oggetto del bando, in qualità di presidente;
2. un rappresentante individuato dall'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Venezia, in qualità di componente;
3. un rappresentante individuato dai seguenti enti, in qualità di componente: Conferenza dei Sindaci Aussl 10 San Dona' di Piave (VE), Conferenza dei Sindaci Aussl 12 Veneziana, Conferenza dei Sindaci Aussl 13 Mirano (VE) e Conferenza dei Sindaci Aussl 14 Chioggia (VE);
4. un rappresentante individuato dal "Centro di servizio per il volontariato della provincia di Venezia", in qualità di componente.

La commissione verrà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, di cui alla successiva lettera G), con determinazione del dirigente della Provincia che rappresenta il "referente amministrativo Provinciale" per l'attuazione del piano territoriale per l'integrazione.

Le funzioni di segretario-verbalizzante saranno svolte da un dipendente della Provincia di Venezia, in possesso di adeguate competenze amministrative.

D) CONDIZIONE, DESTINAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I costi ammessi a parziale finanziamento devono essere riconducibili alle seguenti voci:

1. consulenti ed esperti, docenti esterni ed operatori qualificati, solo se incaricati appositamente per la realizzazione del progetto mediante contratto di collaborazione;
2. locali: spese di eventuale affitto ed utenze relative esclusivamente ai locali destinati alle attività progettuali;
3. arredi e dotazioni strumentali: acquisto di soli beni di consumo ed unicamente se giustificati e previsti per la realizzazione del progetto;
4. varie, quali ad esempio: prestazioni di servizi, spese di trasporto, viaggi necessari per la realizzazione e previsti all'interno del progetto, borse-lavoro.

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni immobili, la loro manutenzione straordinaria o ordinaria e l'acquisto di attrezzature.

Il contributo provinciale verrà erogato nel seguente modo:

- 60% all'avvio del progetto;
- 40% a saldo del progetto, su presentazione di documentazione giustificativa e di una relazione sull'attività svolta.

I modelli da utilizzare per la rendicontazione saranno inviati con la comunicazione di concessione del contributo.

Le iniziative e gli interventi proposti dovranno essere realizzati entro il 12 giugno 2015.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 26 giugno 2015.

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

1. mancata presentazione, entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, della dichiarazione di avvio del progetto;
2. mancata presentazione, entro il 26 giugno 2015, della documentazione attestante la realizzazione integrale del progetto e corredata dalla relativa rendicontazione, redatta usando la modulistica fornita dalla Provincia di Venezia;
3. realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di domanda, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Provincia di Venezia.

E) VERIFICHE E CONTROLLI

La Provincia di Venezia si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, le verifiche sull'andamento e sul proseguimento degli obiettivi progettati.

F) RIMODULAZIONE

Qualora venga assegnato un contributo di importo inferiore alla richiesta, il beneficiario opererà una

rimodulazione in riduzione delle singole voci di spesa e, contestualmente alla comunicazione di avvio progetto, dovrà:

1. motivare la sostenibilità della rimodulazione;
2. ripresentare un nuovo piano delle azioni e del prospetto economico, per la verifica del mantenimento della configurazione, degli obiettivi e dei contenuti indicati nel progetto presentato ed ammesso a contributo.

Il contributo sarà ridotto qualora, in sede di rendicontazione, la compartecipazione a carico del soggetto beneficiario risultasse inferiore al 30% del costo complessivamente sostenuto.

G) TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere redatta secondo le modalità previste dal modello A, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto di cui alla lettera B) e dovrà essere presentata in busta chiusa recante all'esterno:

- il nominativo del soggetto di cui alla lettera B), l'indirizzo presso il quale ricevere le comunicazioni, un recapito telefonico, fax, e-mail e e-mail pec;
- la scritta *Bando per la concessione di contributi per azioni in tema di immigrazione, di cui al programma regionale in materia di immigrazione dell'annualità 2013 - NON APRIRE.*

La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 7 novembre 2014, alla Provincia di Venezia, via Forte Marghera 191 - CAP 30173 - MESTRE-VENEZIA, con qualunque mezzo.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'ufficio protocollo della Provincia di Venezia, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

L'orario di ricezione dell'ufficio protocollo è il seguente:

- da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00;
- martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 17.00, con esclusione del sabato, dei giorni festivi e dei prefestivi.

La consegna della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto di cui alla lettera B), restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Provincia di Venezia ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra-indicato.

Non sarà in alcun caso presa in considerazione la documentazione non inserita in busta chiusa e il plico pervenuto oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spedito prima del termine indicato.

Ciò vale anche per il plico inviato a mezzo di raccomandata andata e ritorno o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.

H) MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

Non saranno ammesse all'istruttoria:

1. le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati alla lettera B), alla data di scadenza del bando;
2. le istanze pervenute oltre il termine previsto dal bando;
3. le domande e i progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando;
4. le domande e i progetti redatti mediante modelli difformi da quelli previsti dal bando;
5. le iniziative che sviluppino temi diversi da quelli previsti nelle aree indicate alla lettera A);
6. le domande relative ad iniziative già totalmente finanziate;
7. le domande senza la dichiarazione formale di compartecipazione alla spesa, nella misura del 30% del costo complessivo della proposta progettuale.

I) MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno riportare:

- secondo il modello A:

- gli elementi di identificazione della persona abilitata ad esercitare nei confronti di terzi la rappresentanza del soggetto richiedente;
- la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto richiedente, che si assumerà la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella domanda;
- secondo il modello B:
 - la descrizione dell'iniziativa per la quale si chiede il sostegno della Provincia di Venezia;
 - il piano finanziario preventivo dell'iniziativa, ripartito per voci di spesa e di entrata e comprensivo della quota di compartecipazione.

Non verranno esaminati eventuali documenti allegati diversi da quelli richiesti.

L) MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

In accordo con quanto previsto in premessa e con quanto indicato come finalità dell'intervento (ai sensi della lettera A), per l'ammissibilità e la valutazione delle iniziative presentate, si provvederà, successivamente alla scadenza del presente bando, alla costituzione di un'apposita commissione, composta da referenti individuati dalla Provincia di Venezia (ai sensi della lettera C).

In generale, la valutazione dei progetti presentati avverrà privilegiando progetti orientati a servizi utili al territorio e non similari, da realizzare in ambiti territoriali diversi (*1. Venezia-Marcon-Cavallino Treporti-Quarto d'Altino, 2. Venezia orientale, 3. Riviera del Brenta e Miranese, 4. Chioggia-Cona-Cavarzere*) e non coincidenti con le iniziative della Conferenza dei Sindaci locale (note al momento) e della Provincia di Venezia.

Nello specifico, la valutazione avverrà mediante l'assegnazione di un punteggio relativo ai criteri e nei limiti fissati di seguito:

Criteri	Descrizione	Punteggio	
		<i>Massimo</i>	<i>Declinazione/ note</i>
Coerenza con le aree prioritarie indicate dalla Regione del Veneto, di cui alla lettera A) del bando	-	40	Ottima coerenza dichiarata e sviluppata con chiare declinazioni progettuali = 40 Buona coerenza dichiarata e sviluppata non sempre con chiare declinazioni progettuali = 30 Coerenza dichiarata, ma non desumibile, cioè non sviluppata = 20
Capofila in partnership con altri soggetti iscritti al registro regionale previsto dall'articolo 7, comma 2 e 3, della legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 <i>Interventi nel settore dell'immigrazione</i>	-	10	Più di 1 partnership = 10 1 partnership = 5
Sviluppo di partnership locali con associazioni di rappresentanza del mondo immigrato con sede operativa in provincia di Venezia	-	20	Più di 5 partnership = 20 1-5 partnership = 10
Collegamento con iniziative già in corso	-	5	Più di 1 collegamento = 5 1 collegamento = 2,5
Qualità del progetto	Originalità, non somiglianza con altre proposte progettuali, ambito territoriale differente da altre proposte progettuali (1. Venezia-Marcon-Cavallino Treporti-Quarto d'Altino, 2. Venezia orientale, 3. Riviera del Brenta e Miranese, 4. Chioggia-Cona-Cavarzere), non coincidenza della proposta progettuale con iniziative	25	I progetti non curati negli aspetti formali della domanda per scarsa chiarezza espositiva, errori materiali nei conteggi economici del prospetto finanziario del progetto, mancanza di dichiarazioni previste nel formulario che il bando non considera motivo di inammissibilità, correzioni o cancellazioni sul formulario che impediscono la lettura delle parole o dei numeri e il senso compiuto delle frasi o del prospetto economico, verranno penalizzati di 5 punti.

	della Conferenza dei Sindaci locale (note al momento) e della Provincia di Venezia, cantierabilità del progetto, utilità del servizio/intervento proposto, livello di dettaglio del progetto, sostenibilità delle azioni proposte, complessità del progetto e cura degli aspetti formali della domanda (chiarezza espositiva, correttezza dei conteggi economici del prospetto finanziario del progetto, dichiarazioni previste nel formulario che il bando non considera motivo di inammissibilità, correzioni o cancellazioni sul formulario che impediscono la lettura delle parole o dei numeri, senso compiuto delle frasi o del prospetto economico)		
Massimo punteggio assegnabile		100	-

La commissione approverà la graduatoria dei progetti e il competente organo della Provincia di Venezia assegnerà i contributi, nel seguente modo:

$$\left(\frac{\text{budget disponibile}}{\text{somma totale dei punteggi assegnati}} \right) \times \text{punteggio ottenuto da ciascun richiedente inserito in graduatoria}$$

Nel caso di rinunce da parte dei soggetti finanziati, la Provincia di Venezia assegnerà le risorse disponibili secondo i criteri già definiti e sulla base della graduatoria.

M) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma del decreto legislativo numero 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Provincia di Venezia sarà finalizzato unicamente all'espletamento delle funzioni istituzionali della Provincia di Venezia per quanto attiene l'informazione, la documentazione e la promozione delle politiche e delle attività realizzate nelle aree di competenza assegnate dalla legge.

La domanda di contributo equivale a *consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento*, individuato nella persona del dirigente del Servizio competente.

I dati medesimi potranno essere trasmessi ad altri enti pubblici.

N) INFORMAZIONI INERENTI IL BANDO

Le informazioni inerenti il bando vengono rilasciate dal servizio *Servizi sociali* della Provincia di Venezia, da lunedì a giovedì, dalle 9.00 alle 17.00 e venerdì dalle 9.00 alle 13.00, tramite contatto

telefonico al numero 0415442727 oppure accesso diretto, previo appuntamento, all'indirizzo seguente: *Centro servizi per le disabilità sensoriali della Provincia di Venezia*, via Ferrarese 1 - località Gazzera - MESTRE-VENEZIA.

Verranno respinte le richieste di:

- compilare la domanda di partecipazione al bando per conto del richiedente o assieme al richiedente;
- valutare la domanda di partecipazione in sostituzione della commissione prevista alle lettere C) e L).

Venezia-Mestre, 12 settembre 2014

Il dirigente
Servizi Culturali, Sport e Tempo Libero
Direzione Museo Provinciale di Torcello
Servizi sociali
della Provincia di Venezia
Dott.ssa Gloria Vidali
(documento firmato digitalmente)